

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-4100 del 01/08/2017
Oggetto	Art. 216 comma 4 del D.Lgs. 152/06 e art. 6, comma 6 del D.Lgs. 209/03. Ditta SPADA MARCELLO con sede legale in Comune di Gambettola, Largo Boschetti n. 32. ATTO DI DIFFIDA e DI DIVIETO DI INIZIO ATTIVITA' inerente l'avvio di operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 209/03 presso l'impianto sito in Gambettola, Via Buozzi sn.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-4262 del 01/08/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno uno AGOSTO 2017 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

OGGETTO: Art. 216 comma 4 del D.Lgs. 152/06 e art. 6, comma 6 del D.Lgs. 209/03. Ditta **SPADA MARCELLO** con sede legale in Comune di Gambettola – Largo Boschetti n. 32. **ATTO DI DIFFIDA e DI DIVIETO DI INIZIO ATTIVITÀ** inerente l'avvio di operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 209/03 presso l'impianto sito in **Gambettola - Via Buozzi sn.**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI ARPAE FORLÌ-CESENA

Vista l'istruttoria di seguito riportata resa dalla responsabile del procedimento relativo all'iscrizione al registro delle imprese che recuperano rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06;

Premesso che:

- l'art. 6, commi 5 e 6 del D.Lgs. 24 giugno 2003, n. 209 dispone quanto segue “5. *L'ammissione delle attività di recupero dei rifiuti derivanti da veicoli fuori uso alle procedure semplificate, ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo n. 22 del 1997, è subordinata a preventiva ispezione da parte della provincia competente per territorio, da effettuarsi entro sessanta giorni dalla presentazione della comunicazione di inizio di attività e, comunque, prima dell'avvio della stessa attività.[...]*
- *6. nel caso che la Provincia competente per territorio, a seguito delle ispezioni previste al comma 5, accerta la violazione delle disposizioni stabilite allo stesso comma, vieta, previa diffida e fissazione di un termine per adempiere, l'inizio ovvero la prosecuzione dell'attività, salvo che il titolare dell'impianto non provveda, entro il termine stabilito, a conformare detta attività alla normativa vigente”;*
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, “*Norme in materia ambientale*” all'art. 216, comma 1, conferma la competenza della Provincia nell'effettuazione della visita preventiva ad impianti soggetti alla disciplina del D.Lgs. 209/03;
- l'allegato 1, punto 2.1 del D.Lgs. 24 giugno 2003, n. 209 fissa i requisiti degli impianti di trattamento dei veicoli fuori uso, di cui all'art. 3, comma 1, lettera o) dello stesso decreto;
- l'art. 216 comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il quale dispone che “*La Provincia, qualora accerti il mancato rispetto delle norme tecniche e delle condizioni di cui al comma 1, dispone, con provvedimento motivato, il divieto di inizio ovvero di prosecuzione dell'attività, salvo che l'interessato non provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro il termine e secondo le prescrizioni stabiliti dall'amministrazione.*”;
- la L.R. 13/2015 con cui la Regione Emilia-Romagna ha disciplinato il riordino e l'esercizio delle funzioni in materia di Ambiente ed Energia, stabilendo che le funzioni svolte su delega regionale dalle Province fino al 31.12.2015 debbano essere esercitate dalla medesima Regione per il tramite di Arpae che è subentrata nella titolarità dei procedimenti autorizzatori a far data dal 01.01.2016;
- la “*Convenzione per lo svolgimento di funzioni amministrative*” sottoscritta in data 02.05.2016 tra Arpae, Regione Emilia Romagna e Provincia di Forlì-Cesena che individua le funzioni in materia ambientale che la Provincia di Forlì-Cesena esercita mediante Arpae, tra le quali sono comprese le iscrizioni al registro imprese che recuperano rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., a decorrere dalla quale le suddette funzioni sono svolte da Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;
- in data 29.05.2017 è stato sottoscritto dalla Provincia di Forlì-Cesena e da Arpae il rinnovo della suddetta convenzione e che con deliberazione n. 1039 del 14 luglio 2017 la Giunta regionale ha approvato il rinnovo delle convenzioni stipulate nel 2016 ai sensi dell'art. 15, comma 6, della L.R. n. 13/2015 per l'esercizio mediante l'Agenzia per la Prevenzione,

l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) delle funzioni attribuite in materia ambientale alla Città Metropolitana di Bologna e alle Province dall'art. 1, comma 85, lettera a) della Legge n. 56/2014;

Vista la domanda di AUA presentata dalla ditta **SPADA MARCELLO** in data 09.03.2017, e acquisita al PGFC n. 3991/17 e sue successive integrazioni, inerente l'avvio di operazioni di recupero rifiuti ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06, dalla quale emerge l'intenzione della ditta di gestire rifiuti rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 209/03;

Vista la nota del 29/03/17, PGFC n. 4801/17 con cui la scrivente Unità ha chiesto al Servizio Territoriale di Arpae di effettuare la visita preventiva prevista dall'art. 216, comma 1 del D.Lgs. 152/06 ai sensi del D.Lgs. 209/03 presso l'impianto in oggetto;

Vista la relazione del Servizio Territoriale di Arpae acquisita al PGFC n. 6295 del 28.04.2017, inerente l'esito del sopralluogo preventivo previsto dall'art. 6, comma 5 del D.Lgs. 209/03 effettuata in data 20.04.2017 presso l'impianto in oggetto, dal quale è emerso quanto segue:

- *“... presso l'impianto la ditta non effettua alcuna attività e non sono presenti rifiuti.*
- *il sito non è provvisto delle dotazioni impiantistiche/gestionali previste nella relazione tecnica (art. 216 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) presentata nella domanda di Aua.*
- *il sito non è provvisto di adeguato sistema di trattamento e raccolta delle acque meteoriche*

In considerazione di quanto sopra, la ditta prima dell'inizio dell'attività, dovrà adeguare il sito con le dotazioni impiantistiche/gestionali sopra indicate e previste nella richiesta di Aua.”

Ritenuto quindi necessario, alla luce dei sopra riportati esiti del sopralluogo, procedere all'emanazione di un atto di divieto di inizio dell'attività di recupero rifiuti ai sensi dell'art. 216, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e di diffida ai sensi dell'art. 6, comma 6 del D.Lgs. 209/03;

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*”, e s.m.i.;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2015-99 del 30/12/15 recante “Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015”;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-96 con cui si è disposta la proroga fino al 31.12.2017 degli incarichi di posizione organizzativa di Arpae Emilia-Romagna;

Richiamate le Determinazioni n. DET-2016-507 del 24.06.2016 e n. DET-2016-732 del 29.09.2016, nonché le Deleghe acquisite al PGFC/2016/9461 del 24.06.2016 e al PGFC/2017/9947 del 30.06.2017 con cui l'Arch. Roberto Cimatti, Dirigente Responsabile della SAC di Forlì-Cesena di Arpae, ha delegato, durante i suoi periodi assenza dal servizio, la sottoscrizione di tutti provvedimenti finali di competenza della medesima Struttura, dei provvedimenti interni, nonché la rappresentanza dell'Agenzia in sede di Conferenza dei Servizi, in particolare, alla Dr.ssa Tamara Mordenti, Responsabile della Posizione Organizzativa Procedimenti Unici;

Atteso che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Vista la proposta del provvedimento, acquisita in atti, resa dalla responsabile del procedimento rifiuti, Dr.ssa Luana Francisconi, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Su proposta della responsabile del procedimento;

D I F F I D A

ai sensi dell'art. 6, comma 6 del D.Lgs. 209/03 e dell'art. 216, comma 4 del D.Lgs. 152/06:

- il sig. **SPADA MARCELLO**, in qualità di titolare della ditta omonima, con sede legale in Comune di Gambettola – Largo Boschetti n. 32 e impianto in Comune di Gambettola – Via Buoizzi snc **dall'iniziare le operazioni di messa in riserva (R13) dei rifiuti** oggetto dalla domanda di AUA acquisita al PGFC n. 3991/17 e s.m.i., salvo che non provveda, **entro 6 mesi** dalla data di rilascio dell'AUA da parte del SUAP del Comune di Gambettola, a conformare dette attività alla normativa vigente, con particolare riferimento all'allegato 1, punto 2.1 del D.Lgs. 209/03 e all'allegato 5 del D.M. 05.02.98 e s.m.i., e alle seguenti disposizioni;

D I S P O N E

1. **il divieto di inizio dell'attività ai sensi dell'art. 216, comma 4 del D.Lgs. 152/06** da parte della ditta **SPADA MARCELLO** relativamente all'impianto sito in Comune di **Gambettola – Via Buoizzi sn**, salvo che il titolare dell'impianto non provveda, **entro 6 mesi** dalla data di rilascio dell'AUA da parte del SUAP del Comune di Gambettola, a:

1.1 realizzare le dotazioni impiantistiche previste nella istanza di AUA acquisita al PGFC n. 3991/17 e s.m.i., conformando l'impianto ai requisiti previsti dall'allegato 5 del D.M. 05.02.98 e dall'allegato 1, punto 2.1 del D.Lgs. 209/03, con particolare riferimento a:

- a) area adeguata, dotata di superficie impermeabile e di sistemi di raccolta dello spillaggio, di decantazione e di sgrassaggio;
- b) adeguata viabilità interna per un'agevole movimentazione, anche in caso di incidenti;
- c) sistemi di convogliamento delle acque meteoriche dotati di pozzetti per il drenaggio, vasche di raccolta e di decantazione, muniti di separatori per oli, adeguatamente dimensionati;
- d) adeguato sistema di raccolta e di trattamento dei reflui, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia ambientale e sanitaria;
- e) deposito per le sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamenti accidentali;
- f) idonea recinzione lungo tutto il perimetro.

1.2 presentare all'Unità Pianificazione e Gestione Rifiuti della scrivente Agenzia e al SUAP del Comune di Gambettola comunicazione relativa all'avvenuto completamento dei lavori relativi all'adeguamento dell'impianto, trasmettendo idonea documentazione attestante la conformità dell'impianto ai requisiti previsti dall'allegato 1, punto 2.1 del D.Lgs. 209/03 e dell'allegato 5 al D.M. 05.02.98 e s.m.i., anche corredata da documentazione fotografica;

2. che **l'avvio delle operazioni di recupero rifiuti** potrà avvenire esclusivamente a seguito **dell'accertamento** dell'avvenuto adeguamento dell'impianto ai requisiti previsti dall'allegato 5 del D.M. 05.02.98 e dall'allegato 1, punto 2.1 del D.Lgs. 209/03 **da parte del Servizio Territoriale di Arpae nonché del rilascio dell'AUA da parte del SUAP del Comune di Gambettola**;

AVVERTE

- che in caso di inottemperanza a quanto disposto dal presente atto, l'attività di recupero rifiuti si configurerà come gestione di rifiuti non autorizzata e come tale sanzionabile ai sensi dell'art. 256 del D.Lgs. 152/2006.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia urbanistica ed edilizia, nonché quanto previsto dai vigenti strumenti urbanistici.

Dà atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Dato atto altresì che nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Luana Francisconi attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Sono fatti salvi i diritti di terzi ai sensi di legge.

Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica dell'atto stesso.

Notifica il presente provvedimento alla ditta **SPADA MARCELLO** in persona del suo titolare.

Lo trasmette inoltre ad Arpa - Servizio Territoriale di Cesena e al Comune di Gambettola per quanto di rispettiva competenza.

Per il Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
(Arch. Roberto Cimatti)

Il Delegato Responsabile della P.O. Procedimenti Unici
Dr.ssa Tamara Mordenti
DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.